

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Dipartimento  
di Lettere, Filosofia,  
Comunicazione

# La crescita economica dell'Italia medievale nel quadro mediterraneo

A proposito di "L'asino e il battello.  
Ripensare l'economia del Mediterraneo  
medievale, 950-1180", il libro di Chris Wickham

Troppo spesso il Mediterraneo medievale viene ancora oggi interpretato alla luce di paradigmi obsoleti, che si basano sulla presenza o sull'assenza degli europei nelle reti commerciali che connettono le varie regioni intorno al mare. Ponendosi sulla scia del suo precedente, monumentale lavoro sui secoli V-VIII, in questo libro Chris Wickham offre uno sguardo sul tema totalmente nuovo.

Lasciando da parte le "grandi narrazioni" fortemente connotate in senso ideologico e ripartendo dall'analisi delle fonti scritte e archeologiche disponibili, lo storico traccia così un quadro comparativo delle più importanti macro-regioni mediterranee fra X e XII secolo: l'Egitto, la Tunisia, la Sicilia, l'impero bizantino, la Spagna e il Portogallo islamici nonché l'Italia centro-settentrionale. Ricostruendo anzitutto i processi economici interni, quelli che favorivano lo spostamento di merci sulla terra a dorso d'asino, e procedendo poi alle loro connessioni esterne, che invece facevano leva sui battelli carichi di merci gestite da mercanti, Wickham porta il lettore a ripensare completamente la struttura, le dinamiche e la logica di base delle economie medievali.

Ne discutono con l'autore:

**Riccardo RAO** (Università degli studi di Bergamo)

**Alma POLONI** (Università di Pisa)

**Sandro CAROCCI** (Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

Alimentano il dibattito:

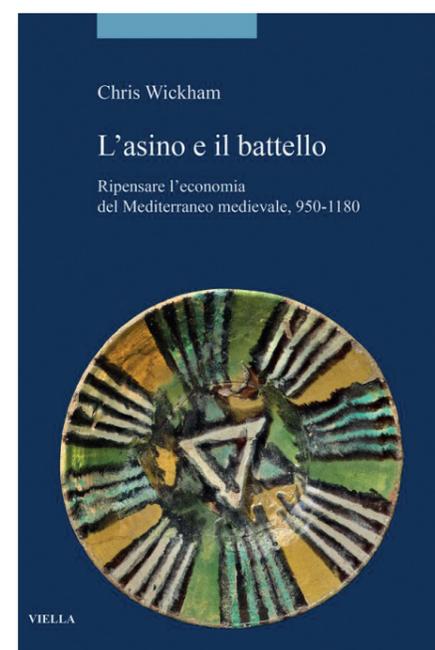
**Paolo BUFFO, Michele CAGNAZZO, Beatrice DEL BO,**

**Francesco LO MONACO, Paolo GRILLO, Fabio SAGGIORO,**

**Roberta SVANONI e Federico ZONI**

**30 maggio 2024**  
16.00 - 18.00

Aula 1  
Bernareggi



**info e contatti:**

[roberta.svanoni@unibg.it](mailto:roberta.svanoni@unibg.it)



Seminario organizzato  
tra le attività PRIN 2017  
LOC-GLOB. The local  
connectivity in an age of  
global intensification



**SeSTAM**  
Seminario di studi  
tardoantichi e  
medievali UniBG